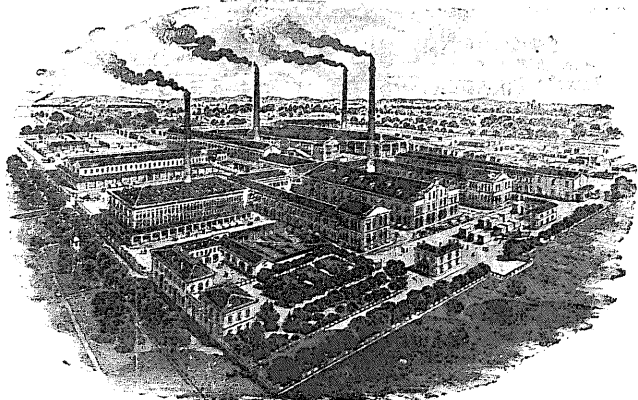


VINCENZO ARAGOZZINI - FOTOGRAFO - MILANO - GALLERIA DE CRISTOFORIS - MILANO

SCHAMPOING SATININE
LAVATE BENE I CAPELLI CRESCERANNO MEGLIO
TRUFUMERIA SATININE
MILANO VIA BRUGOLAS PREZZO L. 6

Società Anonima **CANDIANI - ELLENA - Laterizi**
(TEGOLE MARSIGLIESI - MATTONI FORATI)



MILANO - Via S. Vincenzino, 14

Calzaturificio Ambrosiano Ferrari & C.
MILANO - Via Panfilo Castaldi, 11
Calzature di lusso e tipo corrente per uomo, ragazzi e signora con tacco cuolo.
Sconto del 5% ai soci dell'A. N. A.
PREZZI DI FABBRICA

ABBELLIMENTI DI CASE - APPARATI - TAMENTI - STUDI ECC. DIPINTI - DECORAZIONI - STUCCHI - TINTEGGIATURE - VERNICIATURE
S. ZANETTI
Via Amedei, 4 - MILANO - Telef. 35-01
PREVENTIVI A RICHIESTA SCONTO AI SOCI DELL'A.N.A. Si eseguono lavori anche fuori Milano

ESCURSIONISTI! Volete rievocare le vostre gite?

Usate:

CARTE e LASTRE



Figli di LUIGI CAPÈ MILANO
Viale Genova, 34 - Telefono 30-638
Produzione e commercio materiali per costruzioni edili - Pavimenti in piastrelle cemento d'ogni genere.

Car. LEANDRO ZAMBONI Fabbrica Seterie
Studio: MILANO - Via M. Pagano, 19 Telefono N. 10 820
Stabilimento: APPIANO (Como) Via Carmelo
Sconto ai soci dell'A. N. A. e Cooperative Combattenti

CAPETTI & RATAZZI Pellami per guanti e calzature
Calzature Americane ultimi modelli
p. L. 65 al paio - colorate L. 55
MILANO - Corso Vittoria N. 3
Sconto ai soci dell'A. N. A.

CAMAGNI MOMOLO MILANO - Via Revere, 15
Fabbrica orficeria e gioielleria
Sconto ai soci dell'A. N. A.

Spazio riservato alla Ditta
Olivetti & C.
IVREA

A. CABIATI & ING. W. BRANDT
MACCHINE AGRICOLE
Studio: Corso Venezia, 17 - MILANO - Magazzini: Via Chavez. 3
Telefono 76-17

COPIALETTERE NITIDISSIMI E SENZA MACCHIE
hanno le aziende che, abolite le tele gommate, adoperano il **DRAPPO COPIALETTERE "ITALO,"**
Ditta A. BASILE
Via Eustacchi, 45 - MILANO

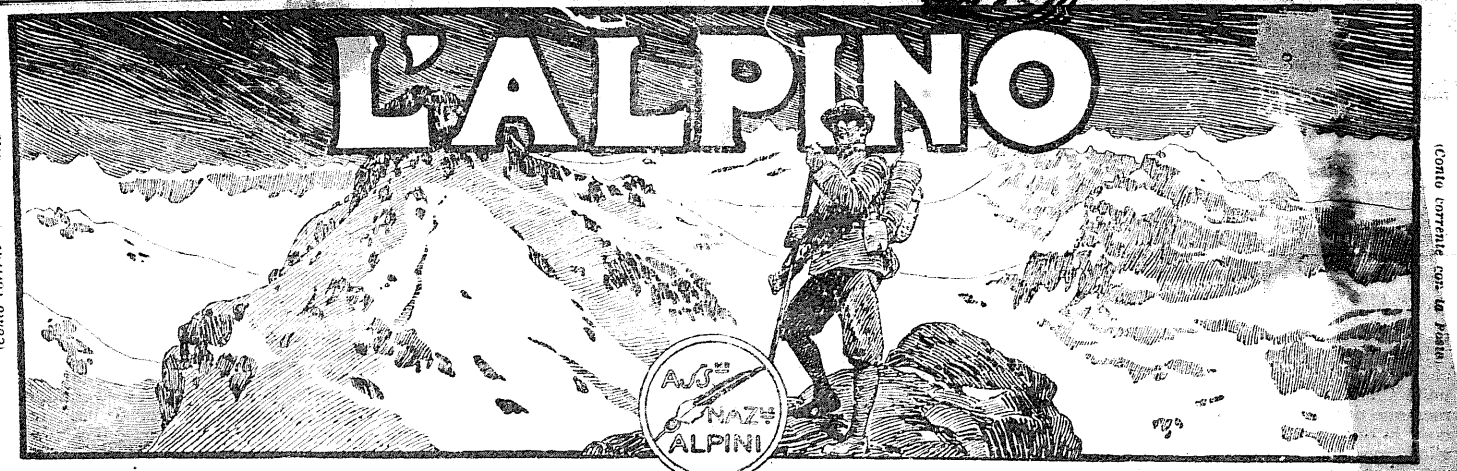
Scarponi, volete bere bene?
alla **"Venezia Tridentina,"**
VINI DEL TRENTINO E DEL VERONESE
PRODUZIONE PROPRIA
Ditta GIOVANNI GIOVANAZZI
MILANO
Viale Romana, 20 - Telef.
Per Milano servizio a domicilio
Sconto ai soci dell'A. N. A.

CINZANO

TRINCHIERI VERMOUTH VINO CHINATO
SOCIETÀ ANONIMA TRINCHIERI ANNIIBALE
Cap. Soc. L. 1050000 INTER-VERMOUTH
TORINO - Via Tesso, 8

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

ALPINI!! i migliori panettoni e dolci, i più fini vini di bottiglia e liquori, li troverete dal Consocio Pirovano Angelo proprietario della:
PASTICCERIA - BOTTIGLIERIA MARGHERITA
MILANO - Foro Bonaparte N. 7 (di fronte al Teatro Dal Verme) Telef. 12-788 - MILANO



Giornale quindicinale dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Mediasina: MILANO Piazza del Duomo, 41 presso l'A. N. A.
Abbonamento annuo: Sostenitore L. 25 - Ord. an. L. 10
Il giornale viene distribuito gratis ai soci

CELEBRAZIONE

Il Cinquantenario che celebriamo quest'anno, a settembre, non è una delle tante ricorrenze che si onorano col protocollo alla mano e con l'altra mano sulla bocca per nascondere un grandioso sbadiglio di noia. E' un anniversario sacro, per l'Esercito, per l'Italia — patria dei più laboriosi, fecondi ed umili cittadini d'Europa — per noi, combattenti di ieri e d'oggi. Dobbiamo strappare — e lo faremo — la data del 3 settembre 1922 dal calendario burocratico per inchiodarla nella testa degli italiani, e stamparvela a caratteri trionfali.

Sarà il giorno degli Alpini, dei soldati che hanno gettato il loro sangue su tutti gli spuntoni ai roccia della fronte, che hanno macerato le carni fra le nevi e i ghiacciai, che hanno danzato il valzer della morte sotto le tempeste di ferro dell'artiglieria austrotedesca, che hanno vinto la guerra e hanno preso d'assalto il dopoguerra, senza versare inutilmente una goccia di sangue italiano, e hanno ottenuti da tutti, avversari e falsi amici, il rispetto che volevano avere.

Tre anni fa gli Alpini si riunivano in un piccolo saldo organismo e promettevano a se stessi di diventare grandi, di mantenersi compatti nel nome e per il bene d'Italia. Sono già erculei; domani saranno giganti e fange irresistibile. Il 3 settembre è quest'anno la loro festa, e sarà festa di tutti i veri italiani, quelli che operano senza bagolamenti ridicoli e inconcludenti.

Commemoriamoci. È nostro dovere!

LE NOSTRE CAMPAGNE CONTRIBUTI RIASSUNTIVI

PROGETTO SOMMARIO DI ORDINAMENTO delle TRUPPE ALPINE
(Fanteria, Artiglieria, eventualmente Genio)

1. FORZA DI GUERRA.
Il confine del Regno, portato anche a N-E in piena montagna, rende più forte che prima il bisogno di truppe alpine per la difesa del paese. La forza di truppe alpine che per la più efficace difesa si deve organizzare, è la massima che può essere tratta dalle popolazioni della regione alpina, aggiungendovi quanti elementi appenninici possano abbisognare. Se durante la guerra si riuscì coi soli regnicoli del tempo a formare 84 Battaglioni Alpini e 176 batterie da montagna e sommigiate, non sarà forse eccessivo, ora che tanti nuovi alpini sono stati incorporati nello Stato, tendere a formare 108 battaglioni alpini e 120 batterie alpine (90 di cannoni e 30 di obici) oltre le sommigiate che possono abbisognare per il rimanente dell'Esercito. Questo aumento di unità alpine, rispetto allo sforzo fatto, nell'ultima guerra, è ovviamente da ottenersi mediante l'incorporamento, con le dovute cautele, degli allogeni della montagna, e gradualmente nel tempo; però abbastanza presto. Ed anche al momento di una nuova guerra sembra opportuno (e forse necessario, a cagione del grande numero di quadrupedi occorrenti) procedere gradualmente alla mobilitazione della forza complessiva suddetta:
— in primo tempo e al più presto, 72 battaglioni e 80 batterie (60 di cannoni e 20 di obici);
— in un secondo tempo, le restanti unità.
2. FORZA E ORDINAMENTO DI PACE.
Per la più sicura guardia della frontiera; per utilizzare l'acresciuto rendimento di alpini, conseguenza dell'aumentato territorio alpino; per la necessaria consistenza del nucleo che dovrà in guerra portarsi, in primo tempo, alla forza ora detta, giova avere in pace almeno la metà di quelle cifre, cioè 36 battaglioni, e 40 batterie (30 di cannoni, 10 di obici); e conviene che compagnie e battterie non abbiano mai meno di 120 uomini, e raggiungano i 150 nei mesi della migliore percorribilità della montagna.
3. — Per determinare il più conveniente ordinamento di pace, si de-

ve anzitutto stabilire se si debbano avere in pace grandi unità alpine, quali, quante e come dislocate. E ciò dipende dal più probabile impiego di guerra.
4. — In guerra le truppe alpine sono, in linee generali, da impiegare così:
— nel periodo della imminenza della mobilitazione (prime misure di mobilitazione occulta), mentre vanno rapidamente ingrossando gli effettivi col mezzo del precetto personale, od altro accionio al fine, si addensano verso la frontiera, la assicurano da colpi di mano dell'avversario per guadagnare punti importanti al di qua del confine (copertura), e si preparano a fare altrettanto oltre il confine, secondo i progetti operativi;
— aperte le ostilità, od anche prima se sarà così ordinato, e mentre tuttora è in corso la mobilitazione dell'esercito, assunta una forza già molto prossima a quella di guerra, procurano di impossessarsi appieno della zona di confine, specie là dove esso corre su linee di vetta comuni ai due Stati, e qua e là, secondo i piani di operazione, cercano di impadronirsi di punti importanti oltre confine, a conveniente portata, giovevoli per le imminenti operazioni dell'Esercito, si oppongono ovunque alla penetrazione del nemico nel nostro territorio. Le grandi Unità Alpine (se già esistono, se così è preveduto, se possono) si disimpegnano dal rispettivo tratto di frontiera e si preparano alle operazioni predisposte; se pronte, possono operare offensivamente; se necessario, ancorché non del tutto pronte, contrattaccano;
— compiuta la mobilitazione dell'Esercito, partecipano alle operazioni generali; o aggregate variamente (brigate, reggimenti, battaglioni) alle grandi unità di fanteria, o in massa come grandi unità alpine, con obiettivi cospicui propri.
In una guerra che ha ovunque per terreno la montagna alta e profonda, il bisogno di impiegare in massa (grandi unità) truppe specialmente idonee alla azione in montagna per compiere particolari vigorosi sforzi, è così ovvio che non è d'uopo attendersi a dimostrarlo. Compiti caratteristici di tali grandi unità saranno: formare la massa di rottura nella battaglia di rottura, l'azione controffensiva per ristabilire una fronte sfondata dal nemico, attaccare l'avversario sull'ala appoggiata ad una zona montana, e ritenuta perciò poco o punto vulnerabile, e simili.
Nessun dubbio dunque che in guerra saranno utili, necessarie, grandi unità alpine. Ne vale opporre al loro impiego la grande pesantezza derivante dal gran numero di quadrupedi che hanno; il bisogno di ricor-

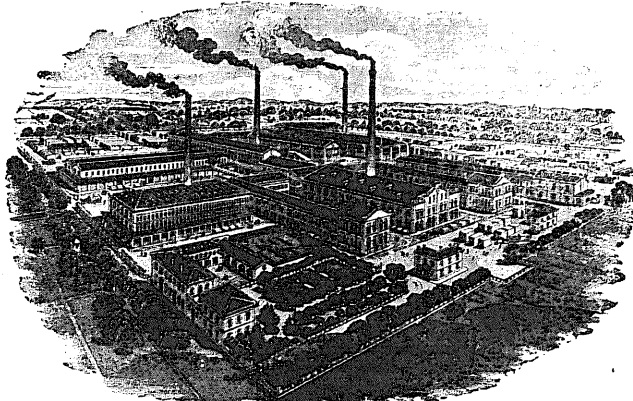
VINCENZO ARAGOZZINI - FOTOGRAFO

MILANO - GALLERIA DE CRISTOFORIS - MILANO

SCHAMPOING SATININE



Società Anonima CANDIANI - ELLENA - Laterizi
(TEGOLE MARSIGLIESI - MATTONI FORATI)



MILANO - Via S. Vincenzino, 14

CALZATURIFICIO AMBROSIANO

Ferrari & C.
MILANO - Via Panfilo Castaldi, 11
Calzature di lusso e tipo corrente per uomo, ragazzi e signora con tacco cuoio.
Sconto del 5% ai soci dell'A. N. A.
PREZZI DI FABBRICA

ABBEZZIMENTI DI CASE - APPARATI - TAMENTI - STUDI ECC.
DIPINTI - DECORAZIONI - STUCCHI - TINTEGGIATURE - VERNICIATURE
S. ZANETTI
Via Amedei, 4 - MILANO - Telef. 35-31
PREVENTIVI A RICHIESTA
SCONTO AI SOCI DELL'A. N. A.
Si eseguono lavori anche fuori Milano

ESCURSIONISTI! Volete rievocare le vostre gite?

Usate:

Gevaert

CARTE e LASTRE

Figli di LUIGI CAPÈ

MILANO
Viale Genova, 35 - Telefono 30-835
Produzione e commercio materiali per costruzioni edili - Pavimenti in piastrelle cemento d'ogni genere.

Carv. LEANDRO ZAMBONI

Fabbrica Seterie
Studio: MILANO - Via M. Pagano, 19
Telefono N. 10-830
Stabilimento: APPIANO (Como)
Via Carmelo
Sconto ai soci dell'A. N. A.
e Cooperative Combattenti

CAPIETTI & RATTAZZI

Pellami per guanti e calzature
Calzature Americane ultimi modelli
aoss L. 65 al paio - colorate L. 55
MILANO - Corso Vittoria N. 3
Sconto ai soci dell'A. N. A.

CAMAGNI MOMOLO

MILANO - Via Revere, 15
Fabbrica orificeria e gioielleria
Sconto ai soci dell'A. N. A.

Spazio riservato alla Ditta

Olivetti & C.

IVREA

A. CABIATI & ING. W. BRANDT
MACCHINE AGRICOLE
Studio: Corso Venezia, 17 - MILANO - Magazzini: Via Chavez, 3
Telefono 76-17

COPIALETTERE NITIDISSIMI E SENZA MACCHIE

hanno le aziende che, abolite le tele gommate, adoperano il DRAPPO COPIALETTERE "ITALO,"

Ditta A. BASILE
Via Eustacchi, 45 - MILANO

Scarponi, volete bere bene?

alla "Venezia Tridentina," VINI DEL TRENINO E DEL VERONESE
:: PRODUZIONE PROPRIA ::

Ditta GIOVANNI GIOVANAZZI
MILANO
Viale Romana, 20 - Telef.
Per Milano servizio a domicilio
Sconto ai soci dell'A. N. A.



FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

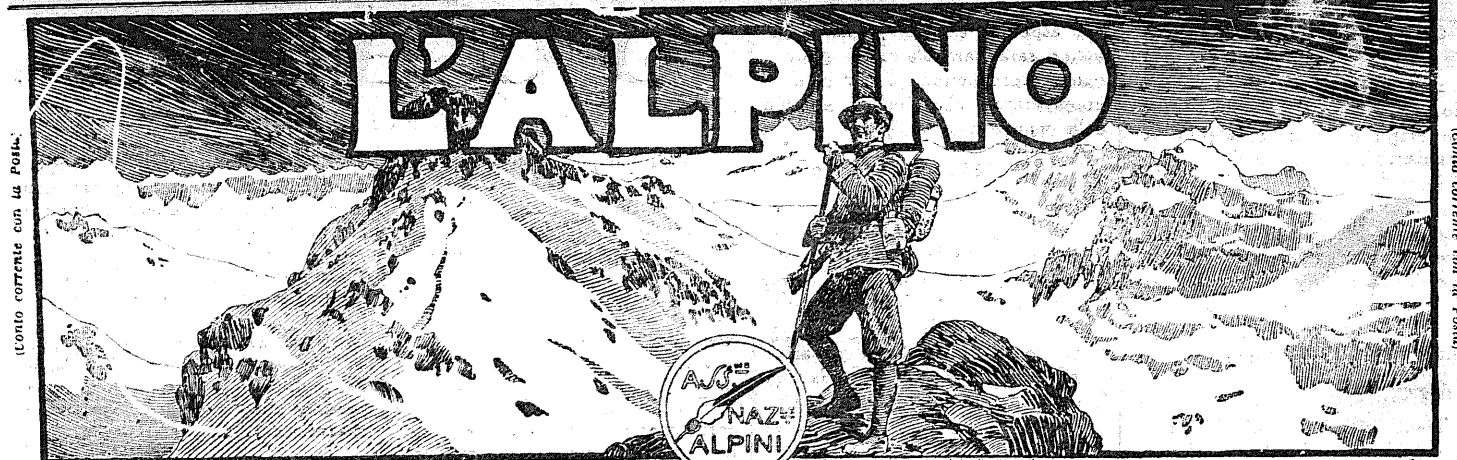
NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

ALPINI!! i migliori panettoni e dolci, i più fini vini di bottiglia e liquori, li troverete dal Consocio Pirovano Angelo proprietario della:

PASTICCERIA - BOTTIGLIERIA MARGHERITA

MILANO - Foro Bonaparte N. 7 (di fronte al Teatro Dal Verme) Telef. 12-788 - MILANO



Giornale quindicinale dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Redazione: MILANO Piazza del Duomo, ex presso l'A. N. A.
Abbonamento annuo: Sostenitore L. 25 - Ordinario L. 10
Il giornale viene distribuito gratis ai soci

Per il Cinquantenario degli Alpini

(Trento - 3 Settembre 1922)

1872-1922

A TRENTO, fiore dei monti, focolare santo, dove la fede italiana arse chiusa tant'anni a dar vampa di martirio e di vittoria, Domenica, 3 Settembre, s'adunano le schiere alpine, con i loro labari e con i loro gagliardetti, cinti dall'amore di tutt'un popolo, per celebrare cinquant'anni di dovere e di gloria.

Alpini, adunata!

E' venuto il giorno della gloria alpina! Son cinquant'anni conquistati uno per uno, con lavoro paziente e taciturno, senza errori e senza fiacchezza. Proviamo ancora una volta la maturità serena e salda dei nostri corpi sani!

Davanti alla Maestà del Re - che ripete il gesto di suo padre, quando onorò il quinto lustro della fondazione del nostro Corpo - gli Alpini sfileranno serrati come falange, sicuri della loro forza, fieri delle loro tradizioni scritte col sangue in Eritrea, in Libia, in Albania, sulle Alpi.

Oggi come ieri, in pace come in guerra, nessuna divisione separa le schiere dei giovani niliti alpini dalle file dei veterani; uno lo spirito, una la serenità della mente: una la gagliardia del braccio.

Alpini, adunata!

Dalle vostre valli, dalle opere alacri ed oscure, accorrete a ricostituire per un giorno la legione invincibile ed invitta

che confuse le sue membra fra le rocce e le nevi del confine conteso, e cemento col suo sangue i pilastri delle nuove salde porte alpine del nostro Paese.

I nostri camerati ci chiamano. Dalle infinite schiere di coloro che sono rimasti lassù - sentinelle eterne d'Italia - una sola voce ci ordina:

A TRENTO!
Con gli Alpini. Per gli Alpini. Sempre.

Il Consiglio Direttivo dell'ASSOCIAZ. NAZ. ALPINI

Questo è il manifesto che la nostra Associazione lancerà in questi giorni.

Il 3 settembre a Trento sarà dunque il giorno della gloria alpina: fiera di tradizioni, grandezza di rievocazioni, certezza di pronostici. E' la commemorazione ufficiale solenne ed unica, poichè non saranno ad essa paragonabili le cerimonie che si preparano in alcune altre città, ed ovunque abbiano sede reparti alpini.

Una medaglia commemorativa.

a tutti gli alpini ed artiglieri da montagna che, regolarmente iscritti, parteciperanno alla solenne celebrazione di Trento, verrà offerta dal Ministero della Guerra.

E' del formato della medaglia al valore, con un nastro speciale indovinatosissimo: azzurro-verde.

E' opera assai pregevole di un nostro; del tenente Domenico Umberto Diano, l'autore del monumento a Cantore a Cortina, e porta da un lato il motto "DI QUI NON SI PASSA" e dall'altro una iscrizione dettata da S. E. il Generale Gherzi, comandante del Corpo d'Armata di Verona: "Cinquant'anni di dovere e di gloria per la grandezza della Patria - 1872-1922 - Trento"

I verdi.
è il titolo della sontuosa pubblicazione che, sotto gli auspici dell'ANA la Casa Editrice Alfieri e Lacroix metterà in vendita il 3 settembre a Trento ed in tutte le città d'Italia.

La compilazione è dovuta ad un nostro carissimo consocio: l'avv. Renzo Boccardi di Intra, e sintetizzerà con brevi scritti incisivi delle migliori penne, l'epopea dei Verdi, durante cinquant'anni di loro esistenza. La nostra storia sarà riepilogata dalle visioni epiche del Monte Nero e dell'Ortigara, del Pasubio e dell'Adamello, del Cadore e della Carnia, del Tonale e del Carso, del Grappa e dell'Albania, dovunque furono gli alpini.

Ed avremo il catalogo eroico alpino con tutte le medaglie d'oro e ricompense collettive; ed i giudizi dei generalissimi e delle personalità; ed i canti, i nostri canti.

E vi parleranno anche i morti, in un interessante scritto di Tommaso Gallarati Scotti.

Nessun alpino, nessuna biblioteca, vorrà essere privata di questa pubblicazione eccezionale.

Il Comitato ha escogitato il modo di dare a tutti gli iscritti al Convegno dell'ANA (gruppi A, B, C) ed anche a coloro che parteciperanno solennemente alla giornata di Trento, questo volume.

Il quale, è bene notare, sarà posto in commercio al prezzo ristrettissimo di L. 12.

Un numero specialissimo.

de "L'Alpino" uscirà e sarà posto in vendita il 3 settembre per cooperare alla celebrazione Alpina, riprodotto in forma popolare la nostra storia e dicendo dei nostri Eroi, e riproducendo le nostre migliori canzoni.

Per lasciare un po' di respiro al solerte ed affaticato Comitato di Redazione, sostituirà i numeri 17-18 del giornale che dovrebbero uscire nel mese di settembre.

Le nostre Sezioni ed i comandi dei reparti Alpini che desiderano fare distribuzione di questo numero specialissimo, sono pregati di prenotare le copie desiderate presso la nostra segreteria.

La grande rivista alpina.

di Trento, sarà onorata della presenza di S. M. il Re, il Quale, a più riprese, ha espresso il suo vivissimo desiderio di non mancare a questa celebrazione che è l'omaggio a coloro che oprarono sempre in silenzio per tutto dare, e nulla chiedere.

Vi parteciperanno le rappresentanze dei 9 Reggimenti alpini con i rispettivi labari e Comandanti, i gagliardetti di guerra di tutti i Battaglioni alpini; le rappresentanze dei 3 Reggimenti di Artiglieria da montagna, il Battaglione Trento, le rappresentanze di tutte le altre Armi e della Marina, l'ANA, l'ANAM e gli altri sodalizi ex militari alpini.

Vi assisteranno le rappresentanze delle altre Associazioni, patriottiche, sportive ecc.

Le medaglie d'oro alpine.

saranno particolarmente invitate dal Ministero della Guerra ad intervenire per rendere più solenne la celebrazione.

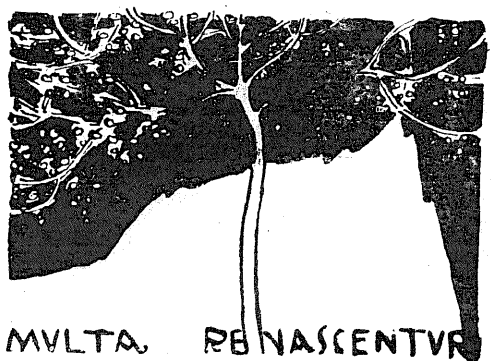
Ciascuno intende l'alto significato che riveste questa partecipazione, la quale assicura un intervento di un plotone unico e glorioso di Eroi, che riassumono, in un pugno di uomini, il valore delle infinite coorti verdi.

I labari ed i gagliardetti alpini.

interverranno, come abbiamo detto, al completo. Sono i segni della gloria del nostro Corpo che si raduneranno tutti, quel giorno, nella città italianissima, per ricevere quell'omaggio nazionale che si sono largamente meritato.

Nella fausta circostanza le donne trentine offriranno al nostro Battaglione Trento il gagliardetto di guerra.

PER UNA ALTEZZA.

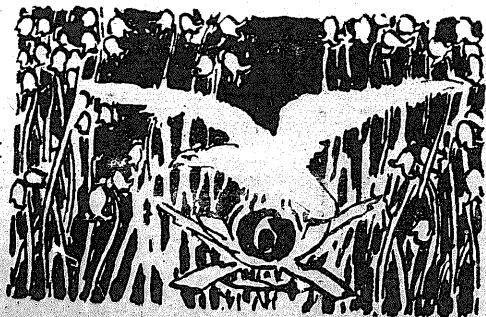


Dosso del Sommo, rapa che tra gola e gola, in col, a filo di lucile, li amagami col ghiaccio in una sola altezza ostile. ... E' pensò quella che ad un più profondo, strazio necessario a un'altra ascesa, sacrifica dopo ch'io lebbi intesa mia nel profondo.

Monte Maronia, Gennaio 1916

CARLO VALLINI

Sottotenente alla 108 Comp. Alpini



I FESTEGGIAMENTI DI TRENTO PER IL CINQUANTENARIO ALPINO

Sono state concretate ultimamente le modalità della celebrazione che avrà luogo a Trento il 3 settembre, tenendo conto della esigua forza numerica attualmente sotto le armi, e dei recenti autorevoli richiami alle più severe economie. La cerimonia non sarà per questo meno grandiosa e significativa.

gregati gli ex militari delle truppe da montagna che — non essendo nostri soci — intenderanno profittare dell'organizzazione da noi predisposta e delle facilitazioni accordateci. Ci risulta inoltre che saranno invitate dal Ministero della Guerra le rappresentanze del Senato e della Camera ed i membri del Consiglio dell'Esercito, nonché gli ufficiali Generali e Colonnelli che ebbero comando di reparti e unità alpine, i decorati di medaglia d'oro degli Alpini (o un membro di loro famiglia, per i Caduti), le Autorità Civili, ecc.

La vita della nostra Associazione

LA FESTA DEGLI ALPINI DI VENEZIA. Domenica, 30 luglio, nel meraviglioso cortile del Palazzo Ducale, attorno tutto all'ingiro di damaschi, bandiere e piante verdi, si è svolta con grande solennità la cerimonia della benedizione e della consegna del gagliardetto della nostra Sezione di Venezia. Fin dalle 9 il vasto artistico cortile andò popolandosi di bandiere, associazioni, autorità, rappresentanze di alpini, fanteria, artiglieria, genio, carabinieri, marinai, e della fanfara del Battaglione «Civiale» del 9.º Alpini.

tragga dal loro ricordo e dal loro sacrificio, amamentamento per l'avvenire. Il nostro Presidente, Andreoletti, ringrazia gli amici veneziani per la magnifica organizzazione della cerimonia; rammenta le modeste origini della nostra associazione ed i propositi dei promotori, che si sono venuti sviluppando ed attuando meravigliosamente durante tre anni, così che la forza dell'A.N.A. è attualmente più viva che mai, e si propaga oltre la cerchia alpina, fino al cuore d'Italia e fino al mare. Si dice sicuro che il nuovo gagliardetto è affidato a buone mani: invita i comilitoni a levarlo in alto, al disopra di ogni tendenza di parte, di ogni miseria e di ogni bruttura, perché i nostri segnaoli sono come le nostre anime salde e i nostri polmoni sani: vogliono un'atmosfera di purezza e vogliono palpitar nell'immensità dello spazio. Termina così: «L'ultimo a questo gagliardetto riformate i ranghi formidabili, o amici alpini di Venezia; con i vivi e con le memorie dei nostri morti gloriosi. E vegliate! Vegliate sull'incontaminata tradizione alpina, vegliate sulla Patria, o amici alpini, sentinelle eterne d'Italia!»

razione cinquantenaria del 15 ottobre. IL NUOVO CONSIGLIO DELLA SEZ. CANAVESANA. Il 7 agosto, in seguito alle dimissioni dell'intero Consiglio Direttivo, hanno avuto luogo le elezioni, che hanno dato il seguente risultato: Rosa Giuseppe, Presidente; Molinaro rag. Domenico, V. pres.; Borlet Cesare, segretario; Brizio mar. Francesco, cassiere; Bacchetta cap. Agostino, Chiaretta geom. Attilio, Crimella Pietro, Grosso cap. Pietro, Ruffino Giovanni, Villa Emilio, Consiglieri.

La pagina dell'A.N.A.M.

PER IL NOSTRO I. CONVEGNO (Rassano - Grappa - Trento) (1-3 Settembre 1922) Montagnini!

Il Consiglio Direttivo dell'ANAM ha stabilito intervenire il 1.º Settembre al convegno del Grappa. Tale determinazione fu assunta in seguito ad un invito dell'«Associazione Alpini». Ne ho sott'occhio l'itinerario: nomi di villaggi, di malghe, di rocce che la guerra ha sollevato dalla agreste umiltà idillica, a designazioni storiche. Danno dei brividi quei nomi, forse anche di nostalgia! Asolone, Grappa, Val Delle Mure, Archeson, Solaroli, Tomba e Pallone. Vi è in essi qualche cosa di noi, della nostra vita, della nostra anima, che vomisce dal ricordo come il rombo del mare dalla voluta d'una conchiglia. E' tutta una epopea che si snoda da quei ricordi. Nelle rocce (errigne, nelle vie minate nella pietra viva) è forse inciso ancora qualche nome e qualche data che la piovra ed il vento che hanno cancellato le tracce degli attendamenti non hanno ancora distrutti.

siglieri; Arecco ten. Lorenzo, Trompetto Carlo, Revisori. UNO SCONTRO DEL PRESIDENTE. Il nostro Presidente, Andreoletti, ha avuto uno scontro alla sciabola con l'avv. G. Brentari, il 12 agosto. Cause: le sappiamo tutti. Durante lo scontro il Brentari si prese una sciabolata che gli ha procurato un ematoma. Sentito il parere dei medici lo scontro ha avuto termine. Gli avversari non si sono riconciliati. tanno fieramente a noi soli e tempeste. Vi sono le scarpe ferrate ed il cappelli con la penna d'aquila. Aria pura vogliono, e vento di tormenta perché non le divoro le tignole, come le delusioni ci hanno guastato l'anima.

CONSENTIMENTI

Siamo orgogliosi di far conoscere a tutti i nostri amici e colleghi questa lettera del nostro amico Cesare Barco. Sono vivamente addolorato di non poter accogliere l'invito che mi viene da codesta Associazione per assistere alla cerimonia che si svolgerà il giorno 2 settembre sul Grappa. Impegni assunti in precedenza per la celebrazione del cinquantenario degli Alpini in Trento, mi rendono impossibile di partecipare ad una cerimonia che accoglie tutte le mie simpatie, in una località che visiterò tanto volentieri per i ricordi che ho della battaglia vittoriosa combattutavi negli ultimi giorni della nostra guerra dalla mia magnifica 80.ª Divisione Alpina.